

# SOCIAL CARD E CASE ZANARDI: UNA SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO SIA (SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE)

**Laura Chillè**

**Bologna, 22 aprile 2015**

## LA NUOVA SOCIAL CARD SPERIMENTALE

La nuova social card sperimentale ha coinvolto 12 città con oltre 250.000 abitanti.

A Bologna il finanziamento preventivato è stato di 1604.498 per un target di circa 428 nuclei familiari. Su un totale di 475 domande presentate, dopo la verifica dell'INPS, ne sono state accolte 221 per un totale 831.516

Il contributo Inps varia da 221 euro per nuclei con due membri fino a 404 per più di 5 per una media di 311,75 euro a famiglia

I criteri per la definizione dei beneficiario sono: Famiglie con minori in disagio lavorativo e/o abitativo ( sfratto, insolvenza mutui, ...) con ISEE pari a zero e non superiore a 3.000 euro l'anno.

## Descrizione intervento e finalità

- L'intervento si colloca nel sistema integrato dei servizi sociali così come previsto dalla Legge 328/2000 e presuppone la presa in carico dei beneficiari (PAI);
- La popolazione di riferimento include anche i cittadini comunitari ed extracomunitari di lungo periodo (vincolo temporale);
- Si tratta di sperimentare uno strumento di aiuto economici sufficientemente significativo al fine di promuovere percorsi di fuoriuscita dall'estrema povertà e porre le basi per un futuro **reddito minimo di inserimento**;
- Lo scopo principale è quello di contribuire alla lotta alla povertà minorile a partire dalle famiglie più marginali rispetto al mercato del lavoro

## Misure di contrasto alla povertà all'interno di Case Zanardi

### Obiettivi

- ② la creazione di nuove possibilità di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento e la consulenza personalizzata per la ricerca di lavoro; la formazione mirata, tirocini ed inserimenti lavorativi di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale in attività e cantieri di utilità comune; l'applicazione in via sperimentale delle 'clausole sociali'; la responsabilità sociale d'impresa, in particolar modo rivolta agli inserimenti lavorativi;
- ② l'agevolazione dell'accesso ai beni di prima necessità (alimentari e non) da parte di cittadini e famiglie in difficoltà economiche; favorire il recupero e promuovere il contrasto dello spreco di risorse – relazionali, alimentari e non - in chiave solidale e promuovere stili di vita eco-sostenibili e responsabilità sociale condivisa;
- ② la formalizzazione di una sinergia pubblico-privato sociale al fine di consolidare una rete più efficace ed efficiente nell'ostacolo alle povertà e allo spreco attraverso la co-progettazione; l'integrazione, la partecipazione e il coordinamento di competenze, esperienze, risorse, idee e persone, valorizzando le specificità operative di ciascuno e le rispettive reti costruite;
- ② l'avvio di percorsi di educazione a nuovi stili di vita solidali ed ecosostenibili attraverso la riduzione dello spreco, il recupero e il riutilizzo;
- ② il recupero e riutilizzo di spazi di proprietà pubblici e privati a disposizione di iniziative e esperienze di socializzazione e di contrasto alla povertà e allo spreco.

## Misure di contrasto alla povertà all'interno di Case Zanardi

### Finalità

Promuovere la co-progettazione e realizzazione di interventi e azioni finalizzati all'inserimento lavorativo di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale. Gli ambiti di progettazione hanno come obiettivo la costruzione di una rete cittadina di soggetti pubblici e privati che favorisca e sviluppi l'assunzione di responsabilità sociale condivisa nel contrasto alla disoccupazione, all'esclusione sociale e promuova la riduzione degli sprechi di beni materiali e relazionali e stili di vita solidali ed ecosostenibili.

La co-progettazione ha favorito la collaborazione tra le associazioni, il privato sociale, le imprese, i servizi comunali e ulteriori soggetti pubblici e privati che hanno successivamente manifestato il proprio interesse.



## Chi accede alle opportunità di Case Zanardi

### NUCLEI SOCIAL CARD

Tutte le 400 famiglie, comprese quelle che pur avendo i requisiti necessari all'ottenimento della social card, non hanno ottenuto il beneficio economico. L'integrazione sta nella possibilità di usufruire di tutte le opportunità previste nel progetto in termini di accesso ai beni alimentari e non, di orientamento/formazione/ avviamento al lavoro, ma anche di essere coinvolte/partecipare attivamente a progetti di comunità (area beni relazionali) secondo i principi dell'inclusione attiva. In particolare la possibilità di accesso ai beni alimentari e non rinforza l'efficacia del contributo previsto dalla social card che può essere impiegato in altri ambiti.

### NUCLEI e SINGOLI IN TRANSIZIONE ABITATIVA

inseriti temporaneamente negli alloggi di transizione, nuclei con figli, singoli, neomaggiorenni, anziani, persone con handicap, seguite dai servizi sociali territoriali con specifico progetto (PAI)

### PERSONE IN ex BORSA LAVORO

Persone disoccupate o inoccupate, che necessitano di un inserimento protetto, seguite dai servizi sociali territoriali, utenti delle tradizionali 'borse lavoro' che rientrano nei requisiti per i tirocini lavorativi così come previsti dalla nuova legislazione regionale.

## Modalità di ammissione alle attività ed interventi nei progetti “Case Zanardi”: S.i.a. come modello di riferimento

Sia i nuclei e le persone in carico ai servizi e sia quelli ad ammissione diretta sono ammessi secondo la logica del Sostegno all'inclusione attiva (s.i.a.).

Raccomandazione della Commissione Europea sull'inclusione attiva (2008/867/EC):  
“permettere a tutti l'acquisto di un paniere di beni e servizi ritenuto decoroso sulla base degli stili di vita prevalenti. Aiuto economico non incondizionato: l'erogazione del sussidio è accompagnato da un patto di inserimento”.

Mercato del lavoro inclusivo e accesso ai servizi sociali di qualità “Ministero del lavoro e delle politiche sociali”. È un progetto personalizzato di intervento di carattere multidimensionale con particolare attenzione ai minori. Costruito per e con la persona stessa finalizzato al superamento delle condizioni di povertà e al reinserimento con possibilità di reimpiego per gli adulti (percorsi di ricerca attiva del lavoro)

## Quale relazione tra Case Zanardi e social card

Le famiglie beneficiarie della social card firmano un patto d'inclusione attiva con i Servizi Sociali Territoriali, che restano titolari del caso, per un percorso condiviso che superi il modello classico del welfare di prestazioni sociali. Il patto può prevedere l'incentivazione di esperienze formative e di riqualificazione professionale, la partecipazione alla ricerca attiva del lavoro, la valorizzazione del livello di cura verso i minori e familiari non autosufficienti, il coinvolgimento in attività sociali all'interno dei progetti, la responsabilità dei comportamenti di consumo (money e food tutoring).

Ad oggi all'interno di Case Zanardi i nuclei di social card inseriti in corsi di formazione sono 114 titolari o familiari.

50 sono le famiglie (185 persone) che accedono agli empori solidali dove fanno la spesa una volta alla settimana, non spendono soldi ma utilizzano punti mensili da 75 a 125 assegnati in base al numero dei componenti del nucleo. La spesa totale mensile copre circa il 60% del fabbisogno delle famiglie.



## Famiglie che accedono agli Empori Solidali

Quartiere	Social card con PAI	Sede dell'emporio
Borgo panigale/reno	4	Capo di Lucca
Porto Saragozza	8	Capo di Lucca
San Donato San Vitale	17	Capo di Lucca
Savena	4	Abba
Santo Stefano	6	Abba
Navile	11	Abba
Totale	50	

